

COMUNE DI MONTECRETO
PROVINCIA DI MODENA

Servizio Finanziario

**ASSESTAMENTO GENERALE E
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**
(artt. 175 comma 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000)

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

SOMMARIO

1. ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2. CONTESTO FINANZIARIO E CONTABILE DI RIFERIMENTO DELL'ENTE

3. VERIFICA DEL PAREGGIO E DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

3.1 Avvio del procedimento e riscontro documentale

3.2 Verifica gestione di competenza: situazione delle entrate

3.3 Verifica gestione di competenza: situazione delle spese

3.4 Verifica fondo di riserva di competenza

3.5 Verifica della gestione dei residui

3.6 Verifica dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

3.7 Verifica della situazione di cassa e del fondo di cassa

4. RICOGNIZIONE ESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO

5. VERIFICA RAPPORTI CREDITI/DEBITI CON ORGANISMI PARTECIPATI ED EFFETTI SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI DELL'ENTE

6. VERIFICA EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

7. CONSIDERAZIONI, VALUTAZIONI, PROPOSTE

1. Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, disciplinato dal Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii., individua quali principali momenti di verifica e controllo del pareggio e degli equilibri finanziari di bilancio, l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'assestamento generale di bilancio è disciplinato dall'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.”*

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede altresì che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare la congruità dei Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziati nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del loro adeguamento in base al livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti;
- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione, adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

La salvaguardia degli equilibri di bilancio è disciplinata dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6).

2. Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

2. CONTESTO FINANZIARIO E CONTABILE DI RIFERIMENTO DELL'ENTE

Il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 23/3/2022.

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio 202, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 27/04/2022, esecutiva ai sensi di legge, presenta un risultato di amministrazione pari ad €. 1.627.315,80 così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	1.627.315,80
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	114.807,34
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e ss.mm.ii.	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	10.000,00
Altri accantonamenti	3.646,66
Totale parte accantonata (B)	128.454,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	93.689,26
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.158.140,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	90.951,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	58.486,55
Altri vincoli	
Totale parte vincolata [C]	1.401.267,98
Parte destinata agli investimenti	7.135,38
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 7.135,38
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	90.458,44

A seguito invio certificazione COVID, si è proceduto a modificare la composizione del risultato di amministrazione nel seguente modo:

fondi accantonati: 128.454,00
fondi vincolati: 1.345.926,91
fondi destinati agli investimenti: 7.135,38
fondi liberi: 145.799,51

Il quadro degli equilibri di bilancio del bilancio di previsione 2022/2024, sempre riferito alle previsioni assestate delle entrate e delle spese, tenuto conto delle variazioni apportate con la presente deliberazione, risulta il seguente:

COMUNE DI MONTECRETO (MO)

BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		281.458,79		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	22.734,35	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.780.916,25 0,00	1.657.805,68 0,00	1.655.415,68 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.781.336,94 0,00 20.648,02	1.442.711,66 0,00 20.580,47	1.437.769,22 0,00 20.590,12
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	162.589,74 0,00 0,00	215.094,02 0,00 0,00	217.646,46 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-140.276,08	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	193.196,68 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	42.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	62.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		32.920,60	0,00	0,00

COMUNE DI MONTECRETO (MO)

BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.303.897,72	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.693.950,23	6.810.608,00	1.484.295,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	42.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	62.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	5.050.768,55 0,00	6.810.608,00 0,00	1.484.295,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-32.920,60	0,00	0,00

COMUNE DI MONTECRETO (MO)

BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

				E0282/02	
Equilibrio di parte corrente (O)			32.920,60	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		193.196,68		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-160.276,08	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.00
 E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni pagamenti.

3. VERIFICA DEL PAREGGIO E DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI

3.1 Avvio del procedimento e riscontro documentale

Tenuto conto che:

- ai sensi dell'art. 153 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000 “...*Il responsabile del servizio finanziario e' prepostoalla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.... e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica*”;
- ai sensi dell'art. 147-quinquies del medesimo Decreto:
 1. *Il controllo sugli equilibri finanziari e' svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.*
 2. *Il controllo sugli equilibri finanziari e' disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed e' svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonche' delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.*
 3. *Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni. ;*

il Responsabile del Servizio Finanziario ha avviato il procedimento di verifica del pareggio e degli equilibri finanziari richiedendo ai Responsabili di Servizio dell'Ente di:

- verificare tutte le voci di entrate e di spesa, sulla base dell'andamento della gestione di competenza, evidenziando la necessità di adottare eventuali variazioni di bilancio di competenza e/o di cassa;
- segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare il pareggio e gli equilibri di bilancio, sia con riferimento alla gestione di competenza che con riferimento alla gestione dei residui e alla gestione di cassa;
- segnalare l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

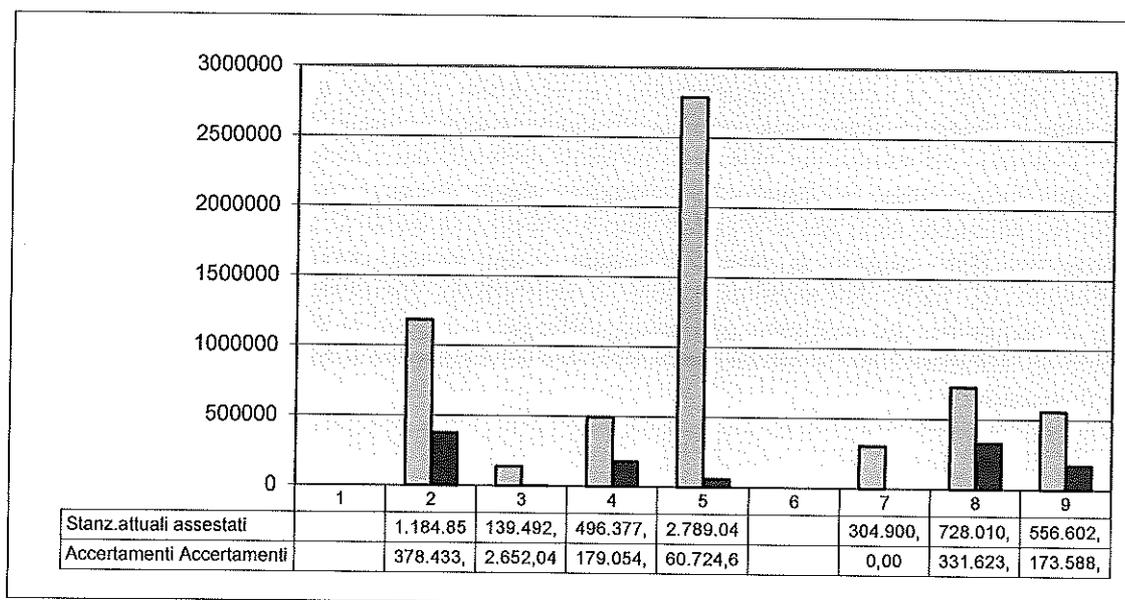
A seguito dei riscontri dei Responsabili di Servizio dell'Ente il Servizio Finanziario ha effettuato l'analisi e le verifiche delle poste di bilancio dalle quali emergono le seguenti risultanze.

3.2 Verifica gestione di competenza: situazione delle entrate

Stato di accertamento delle entrate (quadro generale)

Le entrate presentano il seguente stato di accertamento, riferito agli stanziamenti attuali del bilancio di previsione:

Stato di accertamento delle entrate	Stanz.attuali assestati	Accertamenti	% accertato
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.184.859,61	378.433,34	31,94%
Tit. 2 - Entrate da trasferimenti correnti	139.492,46	2.652,04	1,90%
Tit. 3 - Entrate extratributarie	496.377,74	179.054,59	36,07%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	2.789.049,37	60.724,61	2,18%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!
Tit. 6 - Accensione di prestiti	304.900,86	0,00	0,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	728.010,40	331.623,59	45,55%
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro	556.602,89	173.588,25	31,19%
Totali	6.199.293,33	1.126.076,42	18,16%



Stato di accertamento delle entrate tributarie (Titolo 1)

Preme sottolineare come le entrate tributarie rappresentino la maggiore entrata del Comune: in particolare per il capitolo relativo all'IMU, tenuto conto della rata pagata a luglio 2022 inferiore alla metà della

previsione totale, sia bene effettuare un monitoraggio costante per fare in modo che entro il 31/12/2022 siano introitati tutti gli incassi previsti a bilancio. Tuttavia è bene effettuare valutazioni prudenziali tenendo conto che si possono verificare margini di scostamento da tale dato in presenza di contribuenti che non pagano, tenuto conto anche della situazione emergenziale che stiamo vivendo.

Stesso ragionamento va fatto per l'altra entrata rilevante del Comune (Tari) per cui la prima rata, pari al 70% di quanto dovuto, è fissata al 31/8/2022 e la seconda rata è fissata al 2/12/2022.

Anche gli incassi relativi agli atti di accertamento emessi per contrastare comportamenti elusivi mostrano un andamento positivo.

Stato di accertamento delle entrate extratributarie (Titolo 3)

All'interno del titolo 3° si ritiene utile in particolare modo monitorare l'andamento della produzione dell'impianto fotovoltaico: il GSE eroga al Comune quote di tariffa incentivante per la produzione di energia per entrambi gli impianti fotovoltaici in base alle produzioni storiche degli anni precedenti; in considerazione di tale dato si è ritenuto necessario effettuare una diminuzione dei proventi derivanti dai proventi incentivanti dell'impianto fotovoltaico, in attesa di conoscere eventuali congruagli che il GSE effettuerà e di cui ad oggi non si è a conoscenza.

Si è ritenuto anche di effettuare una diminuzione della somma prevista per incassi delle concessioni cimiteriali in quanto, in considerazione degli incassi realizzati nel primo semestre, si è ritenuto effettuare una previsione più congrua al 31/12/2022.

Si ritiene altresì opportuno tenere costantemente monitorato l'andamento dei fitti e degli altri rimborsi correnti: per tali voci si ritiene indispensabile un controllo costante al fine di potere concedere tranquillamente la copertura finanziaria per un corrispondente ammontare di spese correnti.

Da ultimo si rilevano all'interno del titolo 3° i proventi derivanti dai sovraccanoni impianti idroelettrici del bacino imbrifero montano del Panaro: tale situazione merita di essere particolarmente monitorata; per le annualità regolarmente incassate si è provveduto a riversare la quota di spettanza dei diversi comuni facenti parte del Bim; proprio la fase dell'entrata e dell'incasso merita particolare attenzione e approfondimento da parte dell'amministrazione e dell'ufficio comunale preposto monitorando in particolare le centraline che mostrano particolari difficoltà a pagare le rispettive annualità dovute e provvedendo ad assumere tutte le misure necessarie per salvaguardare il bilancio dell'ente e il relativo equilibrio finanziario.

Stato di accertamento delle entrate in conto capitale (Titolo 4)

Per le entrate in conto capitale si ritiene che entro il 31/12/2022 si possano accertare le entrate previste a bilancio di previsione 2022. Il presente ufficio sollecita costantemente gli uffici comunali preposti affinché si proceda con le rendicontazioni agli enti erogatori dei contributi degli interventi straordinari effettuati in modo da potere regolarizzare a bilancio gli accertamenti ancora aperti, salvaguardando in questo modo gli equilibri di cassa.

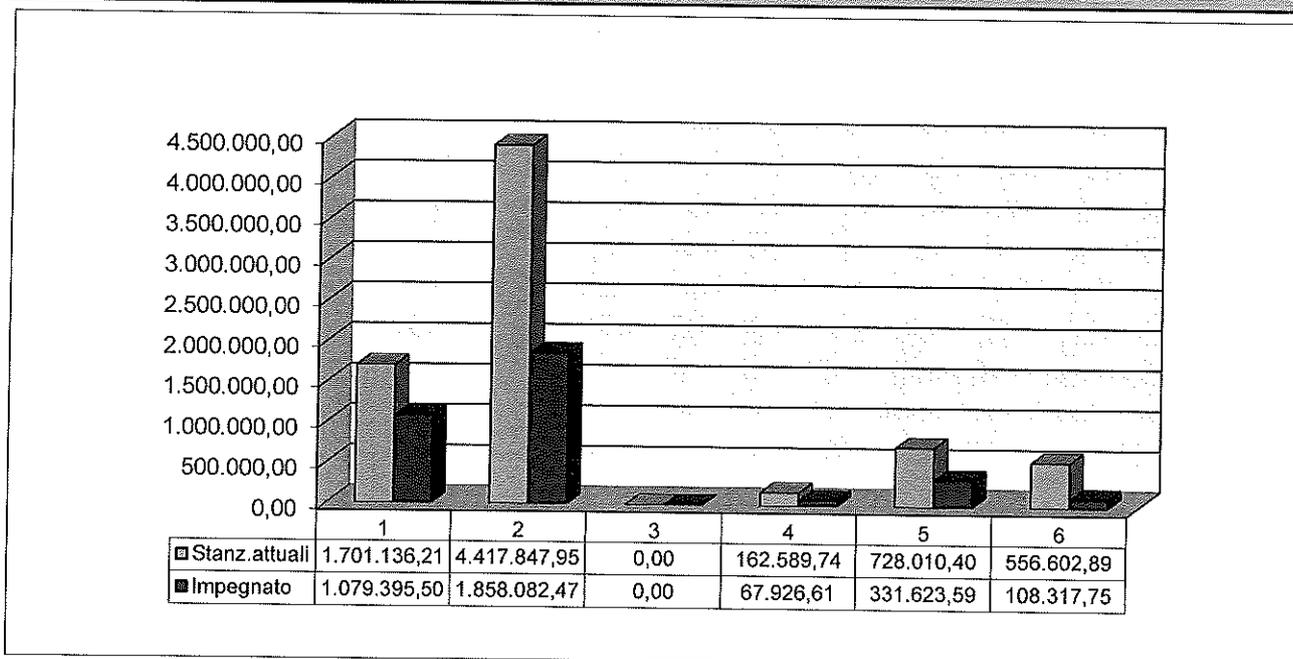
Si ritiene opportuno inoltre monitorare costantemente l'andamento dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie destinate alla copertura delle spese correnti e per cui in tale sede non si ritiene di fare alcuna variazione.

3.3 Verifica gestione di competenza: situazione delle spese

Stato di impegno delle spese (quadro generale)

Le spese, articolate per titoli, presentano il seguente stato di impegno riferito agli stanziamenti attuali del bilancio di previsione:

Stato di impegno delle spese	Stanz. attuali	Impegnato	% Impegnato
Tit. 1 - spese correnti	1.701.136,21	1.079.395,50	1064%
Tit. 2 - spese in conto capitale	4.417.847,95	1.858.082,47	42%
Tit. 3 - spese per Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
Tit. 4 - rimborso prestiti	162.589,74	67.926,61	42%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	728.010,40	331.623,59	46%
Tit. 7 - spese per conto di terzi e partite di giro	556.602,89	108.317,75	19%
Totale	7.566.187,19	3.445.345,92	46%



Verifica fondo di riserva di competenza

Ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL 267/2000, l'Ente ha iscritto un fondo di riserva pari ad € 7.500,00 il cui valore percentuale rispetto al totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste era pari allo 0,49%, quindi all'interno dell'importo minimo dello 0,30% e dell'importo massimo del 2%.

Si ritiene che il fondo di riserva sia congruo e adeguato per fronteggiare le presumibili esigenze straordinarie di bilancio attualmente non prevedibili.

3.4 Verifica della gestione dei residui

I residui attivi e passivi iniziali all'01.01.2021 desumibili dai residui al 31.12.2020 risultanti dal Rendiconto della gestione es. 2020 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28/04/2021 a seguito di riaccertamento ordinario di cui all'art. 228 TUEL, presentano la seguente situazione aggiornata alla data della verifica di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri:

Situazione aggiornata residui attivi	Residui attivi iniziali	riscossioni in conto residui	% riscossione
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 156.650,95	€ 58.573,74	18,34%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	€ 44.814,31	€ 10.995,59	17,19%
Tit. 3 - Extratributarie	€ 92.000,77	€ 18.169,34	29,79%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	€ 3.634.304,11	€ 750.465,08	11,04%
Tit. 5 - Entrate da riduzione di	€ -	€ -	€ -
Tit. 6 - Accensione di prestiti	€ 130.000,00		€ -
Tit. 7 - Anticipazioni da tesoriere	€ -		
Tit. 9 - Entrate conto terzi e partite di giro			€ -
Totali	€ 4.057.770,14	€ 838.203,75	12,18%

In relazione all'andamento dei residui attivi e delle relative riscossioni si può notare come la percentuale di incasso sia abbastanza bassa, nonostante il continuo monitoraggio da parte degli uffici preposti. In particolare si rilevano residui attivi relativi ad accertamenti ICI di importo elevato per i quali l'ente ha comunque provveduto ad effettuare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a titolo prudenziale. I residui derivanti dall'applicazione dell'IMU ordinaria e dall'attività di accertamento, invece, sono stati quasi interamente incassati.

Per quanto riguarda invece i residui derivanti dai ruoli della nettezza urbana si fa presente come ai sensi del DL 119/2018 e all'art. 16-quatet del DL 34/2019 si sia provveduto allo stralcio di somme iscritte a residuo nella parte entrate del bilancio comunale a seguito dell'annullamento automatico dei debiti tributari fino a € 1.000,00 risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione di Agenzia Entrate dal 1/1/2000 al 31/12/2010 e nonostante questo i residui relativi a tale tributo si incassano con difficoltà; per tale motivo si prosegue l'attività di sollecito e monitoraggio da parte dei nostri uffici. Per le

entrate derivanti dalla nettezza urbana relative agli altri anni si nota come le percentuali di incasso siano molto contenute e si continua l'attività di sollecito e monitoraggio da parte dei nostri uffici.

Tra i capitoli relativi al titolo terzo si può attestare che sono stati interamente incassate le somme a residuo relative all'incentivo GSE per l'impianto fotovoltaico di proprietà del Comune per il quale il gestore ha già provveduto ad effettuare i relativi conguagli per l'anno 2021. Tra i residui attivi ancora aperti di maggiore entità, sono ancora in attesa di incasso invece alcuni fitti di immobili e i canoni annuali per il BIM come sopra già evidenziato.

Il titolo quarto merita una particolare attenzione e, come già più volte ribadito anche agli amministratori comunali, nonostante il lavoro già svolto, si sollecita l'ufficio tecnico affinché si proceda alla chiusura di partite ancora aperte che portino alla riscossione di entrate in conto capitale e soprattutto che si proceda alla rendicontazione degli investimenti/opere pubbliche effettuate e finanziate da contributi.

Situazione aggiornata residui passivi	Residui passivi iniziali	pagamenti in conto residui	% pagamento
Tit. 1 - spese correnti	712.125,23	256.748,54	48,33%
Tit. 2 - spese In conto capitale	647.287,48	114.393,28	74,57
Tit. 3 - spese per Incremento attività finanziarie	-	-	-
Tit. 4 - Rimborso prestiti	25.868,35	-	-
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni da tesoriere	-	-	-
Tit. 7 - spese per conto di terzi e partite di giro	-	-	-
Totali	1.385.281,06	371.141,82	57,87

3.5 Verifica dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La verifica della congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) deve essere condotta:

- 1) sulla base di quanto previsto dall'art. 193 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento di bilancio e di controllo della salvaguardia degli equilibri, per adottare le eventuali iniziative necessarie ad adeguare il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso;
- 2) sulla base del principio contabile applicato all. 4/2 punto 3.3 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento per l'eventuale adeguamento, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio, dei FCDE stanziati nel bilancio di previsione in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti.

Per quanto riguarda il punto 1) ovvero la *verifica di adeguatezza dell'FCDE accantonato nel risultato di amministrazione* sulla base della verifica della gestione dei residui attivi degli esercizi precedenti e di

quello dell'esercizio in corso, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è congruo e adeguato.

Per quanto attiene il precedente punto 2) ovvero la *verifica di adeguatezza degli FCDE stanziati nel bilancio di previsione 2022/2022* anno 2022, in sede di assestamento generale si ritiene congruo ed adeguato il FCDE stanziati nel bilancio di previsione.

3.6 Verifica della situazione di cassa e del fondo di cassa

- Il fondo di cassa finale es. 2022 , risultante dal Rendiconto della gestione es. 2021 , è pari ad €. 281.458,79; il saldo di cassa alla data odierna risulta essere il seguente:

- Fondo di cassa al 1/1/2022	281.458,79
Riscossioni totali (competenza + residui)	1.935.937,79
Pagamenti totali (competenza+residui)	2.059.666,45
Fondo di cassa attuale	157.730,13

4 RICOGNIZIONE ESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 , con deliberazione consiliare relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

In riscontro alla ricognizione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio avviata dal Servizio Finanziario si rileva che tutti i Responsabili di Servizio hanno attestato l'inesistenza, alla data attuale, di debiti fuori bilancio non riconosciuti dall'organo consiliare, per cui il Consiglio Comunale non deve adottare alcun provvedimento ai sensi dell'art. 194 TUEL.

5 VERIFICA RAPPORTI CREDITI/DEBITI CON GLI ORGANISMI PARTECIPATI ED EFFETTI SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI DELL'ENTE

Il servizio finanziario ha riscontrato con le società partecipate e gli enti strumentali i rapporti di credito/debito sulla base dei rispettivi bilanci di previsione ed emerge il pieno allineamento degli importi dell'ente vs le società ed enti strumentali, per cui non si rende necessaria alcuna variazione di bilancio rispetto agli stanziamenti già iscritti.

6 VERIFICA EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, comma 821 della L. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha profondamente riformato la disciplina degli equilibri di finanza pubblica disponendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desumibile, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 al Rendiconto della gestione.

Va tenuto altresì conto:

- che il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero W1 RISULTATO DI COMPETENZA, W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO, W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO;
- che la Commissione ARCONET ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;
- che il MEF, nella Circolare n. 5 del 09 marzo 2020, stabilisce *"fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impieghi, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio"*;

Visto che il bilancio corrente, evidenzia un risultato di competenza non negativo, e che la verifica di assestamento generale e di salvaguardia degli equilibri richiede, come sopra evidenziato richiede l'adozione di misure necessarie a ripristinare il pareggio in quanto i dati della gestione finanziaria fanno prevedere un disavanzo di gestione per squilibrio della gestione di competenza;

conseguentemente all'approvazione di tali misure e delle contestuali variazioni di bilancio, giacchè risultano ripristinati gli equilibri di bilancio, emerge il rispetto anche degli equilibri di finanza pubblica.

7 CONSIDERAZIONI, VALUTAZIONI E PROPOSTE

Effettuata la verifica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, esaminate in collaborazione con gli addetti ai vari uffici dell'area amministrativa e tecnica le spese presunte e soprattutto le entrate correnti, si ritiene che sia stata effettuata una corretta stima (sia pure presunta) di

quanto si ritiene di impegnare e accertare ragionevolmente entro il 31/12/2022 sulla base delle informazioni ed atti oggi in nostro possesso.

Nel corrente anno, come già per il 2021, il Comune di Montecreto, come tutti gli enti locali, ha dovuto affrontare ancora una volta una situazione particolare legata alla pandemia causa COVID-19 cui si aggiungono una serie di rincari generalizzati: difficoltà cui l'amministrazione comunale, grazie anche a contribuzioni statali, è riuscita a fare fronte in modo responsabile, attuando un'attenta e costante verifica di bilancio.

A seguito dell'invio della certificazione COVID 19 nel mese di maggio, si è provveduto a rideterminare la composizione dell'avanzo di amministrazione 2021 per allinearsi alle risultanze della certificazione medesima.

Alla luce di quanto sopra esposto, si segnala la necessità di adottare le misure necessarie a ripristinare il pareggio di bilancio gestione di competenza: a tal proposito le misure a salvaguardia degli equilibri correnti di bilancio sono costituite, ai sensi dell'art. 193 comma 3, capoverso 1 del TUEL, per l'anno in corso, dalle economie di spesa, dalle maggiori entrate e dall'impiego di una parte della quota libera del risultato di amministrazione esercizio 2021 per € 120.014,29 come da prospetto allegato.

In definitiva, a seguito dell'adozione dei suddetti provvedimenti e delle variazioni di assestamento generale di bilancio risulta rispettato il pareggio di bilancio e gli equilibri di bilancio di competenza e residui, di parte corrente, parte capitale.

Si conferma altresì la congruità del fondo di riserva di competenza e del fondo di riserva di cassa e l'insussistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti di cui all'art. 194 TUEL

Data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO